ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Vasto, gli autisti TPL chiedono sicurezza, soprattutto per i passeggeri con disabilità

30 Novembre 2024



“Nella giornata di mercoledì 27 novembre, a Vasto, un disabile doveva salire su un autobus del TPL, cosa che faceva periodicamente, ma l’autista non riusciva a farlo salire a bordo perché per azionare il dispositivo automatizzato, installato dall’azienda su diversi autobus, non è possibile farlo dal posto guida. Il dispositivo, infatti, è installato sulla porta posteriore del mezzo costringendo l’autista ad abbandonare la postazione di guida con mezzo acceso contravvenendo a norme di sicurezza e del codice della strada.”

A denunciarlo in una nota è **USB Lavoro Privato – Abruzzo e Molise.**

“Il problema era da tempo a conoscenza dell’azienda in quanto già segnalato dall’autista attraverso la nostra Organizzazione Sindacale, con una lettera inviata a mezzo pec, e successivamente era stato chiesto un incontro per discutere del grave problema. A tali sollecitazioni non vi è stata nessuna risposta aziendale, o convocazione, e trascorso un periodo congruo l’USB aveva chiesto anche un intervento agli enti territoriali predisposti al controllo e alla prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro di cui non abbiamo contezza. L’autista era sempre andato incontro alle esigenze del disabile,

pur esponendosi a gravi rischi, in attesa di una soluzione che permettesse a lui e agli altri colleghi di svolgere tale operazione nel rispetto del codice della strada e in condizioni di sicurezza per tutti i passeggeri, in primis proprio per quelli portatori di handicap."

"È stato lo stesso autista, ormai esasperato dalla situazione e non più disponibile ad accollarsi improprie responsabilità, a contattare i preposti aziendali, per informarli di ciò che stava avvenendo, e ad allertare le forze dell'ordine che sono state più volte sollecitate a recarsi sul posto visto che tardavano ad arrivare. Tale situazione ha comportato anche problemi di natura psicofisica al lavoratore al punto che nelle ore successive è stato costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso del P.O. di Vasto" prosegue la nota.

"Si parla tanto di sicurezza sul lavoro ma quando qualcuno ha il coraggio di sollevare problemi invece di essere incoraggiato viene messo alla pubblica gogna con ricostruzioni mediatiche approssimative e parziali che degenerano anche in offese e incitazione alla violenza nei confronti di chi cerca di far rispettare le norme, come accaduto in questi giorni all'autista coinvolto. Stando alle ricostruzioni mediatiche l'azienda avrebbe aperto un'indagine interna che ci auguriamo possa far chiarezza sull'accaduto e dimostri che il lavoratore ha agito a tutela della sicurezza propria, degli utenti e soprattutto del cittadino portatore di handicap a cui va altrettanta comprensione e vicinanza da parte nostra."

"L'USB darà tutto il supporto necessario al lavoratore, sindacale e legale, perché è inaccettabile la violenza verbale scatenata da molte persone sui social attraverso commenti lesivi e violenti, di cui potrebbero esser chiamati a rispondere nelle sedi previste dall'ordinamento giuridico. **LA SICUREZZA SUL LAVORO NON VA RICERCATA DOPO EVENTI LUTTUOSI MA ATTRAVERSO IL RISPETTO QUOTIDIANO DELLE NORME DI SICUREZZA."**

Ph: Nomen